

Le diversità culturale nel processo di integrazione europea

Risultati del quarto progetto di rete dei CDE italiani

Isolde Quadranti - CDE Università degli Studi di Verona
Coordinatrice dei CDE italiani



La diversità culturale nel processo di integrazione europea

- Contenuti del progetto:

Cfr. http://www.cdeita.it/~iquadranti/diversita_presentazione.htm

- Numero CDE partecipanti: 23 (3 CDE hanno dovuto rinunciare)

- Iniziative realizzate fino a dicembre 2009: 17

Cfr. http://www.cdeita.it/~iquadranti/diversita_elenco.htm

- Iniziative in programma tra gennaio e marzo 2010: 3

- Pubblicazioni nella collana "I quaderni europei" – Serie speciale:
 - 2 attualmente in linea (Sassari, Catania)
 - 5 in programma nei primi mesi del 2010 (Verona, Ferrara, Sioi Bari, CNR Roma)

- Conclusione del progetto: marzo-aprile 2010 per le iniziative;
2010 per le pubblicazioni



I risultati delle iniziative (dati tratti dalle relazioni sui singoli eventi .

Cfr: http://www.cdeita.it/~iquadranti/diversita_elenco.htm):

- Media del pubblico: 120 persone (min.50- mas.150)
- Pubblico: corpo docente, dottorandi, studenti universitari e degli ultimi anni delle superiori, funzionari, amministratori locali, cittadini
- N. relatori: in media 6 (da 3 a 14)
- Sedi: Università, Biblioteche comunali, teatro (nel caso di allestimento dello spettacolo Eureka)
- Durata delle iniziative: in media mezza giornata
- Cooperazione con enti e reti: Comuni e biblioteche comunali, Province, Europe Direct, reti locali

Aspetti positivi

- Numero di CDE partecipanti e regioni coinvolte
- Impatto sul territorio



- Utilità del materiale ricevuto a supporto delle iniziative
- Varietà degli argomenti affrontati all'interno di un tema generale comune (multilinguismo, integrazione culturale e economica, diritto e multiculturalismo, relazioni euro-mediterranee, dimensione interculturale e inclusione sociale...)
- Interdisciplinarietà favorita anche dal tema del progetto e interesse generale di temi trattati non solo per un pubblico accademico
- Possibilità di pubblicare gli atti delle iniziative o singole relazioni all'interno di un'unica collana (rafforzamento dell'idea di rete)
- Differenze rispetto a precedenti cicli di conferenze proposti nell'ambito di progetti di rete (pubblicazione degli atti; iniziative "animate" dall'utilizzo del filmato "Stories on human rights" distribuito agli interessati, spettacolo Eureka ...)

“In fondo potremmo guardare alla nostra Unione anche come ad un’orchestra composta da musicisti con esigenze, storie e prospettive personali diverse, ciascuno con il proprio strumento ma che si trovano a suonare assieme una partitura comune in cui ognuno ha uno spartito, che unito a quello degli altri forma quella melodia meravigliosa concertata dal direttore che controlla l’armonia tra gli strumenti e pretende il rispetto delle parti, in modo da creare un suono straordinario, impossibile da produrre con un unico strumento”

(commento di uno studente dell’università di Verona alla proiezione di “Le Voyage” tratto da Stories on human rights)